

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-735 del 15/02/2019
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Anzola dell'Emilia con atto Prot n° 2017/0020600 del 18/09/2017 relativa alla società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi per lo stabilimento sito in comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 239
Proposta	n. PDET-AMB-2019-745 del 14/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quindici FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Anzola dell'Emilia con atto Prot n° 2017/0020600 del 18/09/2017 relativa alla società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi per lo stabilimento sito in comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 239

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi per lo stabilimento ubicato nel Comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 239 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali ³
- Autorizzazione all'emissione in atmosfera ⁴
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ⁵
- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995

Tale atto costituisce modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente⁶.

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A, B, C e D alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁴ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁵ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁶ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia con atto Prot n° 2017/0020600 del 18/09/2017 ed adottata da ARPAE-SAC Bologna con determina n°4505 del 28/08/2017

3. Aggiorna e sostituisce la precedente AUA adottata da ARPAE-SAC Bologna con determina n°4505 del 28/08/2017.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷;
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸
6. Obbliga la società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁹
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi, c.f 00195100391 e p.iva 00707451209, avente sede legale e stabilimento in comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 239, ha presentato in data 05/05/2018¹⁰ al Suap del comune di Anzola dell'Emilia una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente¹¹.

Tale domanda di modifica sostanziale dell'AUA contiene la richiesta di modifica delle emissioni in atmosfera ed una nuova valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel aprile 2018. Restano pertanto invariati gli allegati A e C dell'AUA vigenti relativi agli scarichi di reflui meteorici in acque superficiali e di reflui idrici in pubblica fognatura.

In data 20/07/2018 è pervenuta la documentazione integrativa, agli atti di ARPAE con PGBO/2018/16974.

⁷In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁸Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

¹⁰ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2018/10907 del 10/05/2018 **pratica SINADOC n°15078 del 2018**

¹¹ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia con atto Prot n° 2017/0020600 del 18/09/2017 ed adottata da ARPAE-SAC Bologna con determina n°4505 del 28/08/2017

In data 12/09/2018 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE ¹² .
In data 16/10/2018 è pervenuto il parere del comune di Anzola dell'Emilia in merito alla valutazione di impatto acustico¹³

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alla emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.01).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali come individuati in allegato A che resta invariato rispetto all'autorizzazione vigente
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura come individuati in allegato C che resta invariato rispetto all'autorizzazione vigente
- Parere favorevole espresso dal comune di Anzola dell'Emilia alla valutazione di impatto acustico riportato in allegato D al presente atto

Il Responsabile
U Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni ¹⁴

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹² Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2018/21066 del 12/09/2018

¹³ Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2018/24057 del 16/10/2018

¹⁴ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 31/12/2018.

Autorizzazione Unica Ambientale

C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi - Comune di Anzola dell'Emilia - via Emilia n° 239

ALLEGATO A

**matrice scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II
della Parte Terza del DLgs 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Scarico 1

Scarico nello Scolo Crocetta (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche di dilavamento del parcheggio posto a fianco della via Emilia avente una superficie complessiva pari a 2414 mq, dotato di un sistema di disoleazione in continuo.

Scarico 2

scarico nello Scolo Crocetta (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche provenienti dall'intero comparto industriale (costituito da 6 edifici industriali ospitanti altre aziende) costituite dalle acque delle coperture e dei piazzali esterni (per una superficie complessiva dichiarata pari a 36364) mq. servito da un sistema di trattamento in continuo a pacchi lamellari.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di competenza amministrativa del Comune di Anzola dell'Emilia.

Considerato che:

- i suddetti scarichi, secondo le indicazioni delle direttive regionali DGR 286/2005 e 1860/2006, non rientrano tra quelli per cui è obbligatorio realizzare un sistema di trattamento dello scarico che l'azienda ha comunque realizzato ed installato;
- entrambi i sistemi di trattamento in continuo non risultano dimensionati secondo le indicazioni della suddette direttive;
- i sistemi di trattamento sono stati posti in opera e che è necessario garantirne la regolare manutenzione;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Prescrizioni

1. Considerata la classificazione e le caratteristiche di entrambi gli scarichi gli stessi risultano esenti dall'obbligo di trattamento ai sensi del punto 4.2-c) della DGR 286/2005 e quindi anche ad eventuali limiti di accettabilità, ma solo a prescrizioni impiantistiche e gestionali;
2. entrambi i sistemi di raccolta e gestione delle acque meteoriche siano soggetti a periodici interventi di verifica funzionale dei sistemi di allarme e di manutenzione compresa la pulizia
3. dei pozzetti di raccordo e delle caditoie, la verifica delle apparecchiature elettromeccaniche e frequenti controlli del galleggiante presente nella sezione di disoleazione; dovrà essere prevista dalla proprietà la predisposizione di un contratto di assistenza periodica ai due impianti di depurazione da parte di azienda specializzata; in alternativa dovrà essere indicato personale delegato addetto alle manutenzioni ed a cui dovrà essere messo a disposizione un manuale specifico di manutenzione dell'impianto;
4. le operazioni di spurgo dei compartimenti di sedimentazione e disoleazione dei due manufatti e la pulizia del filtro a coalescenza dovranno essere eseguite con frequenza almeno annuale, ad opera di aziende autorizzate in materia di trasporto e smaltimento rifiuti speciali ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
5. il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
 - tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
6. il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore. Presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;
7. il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs n. 152/06 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
8. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

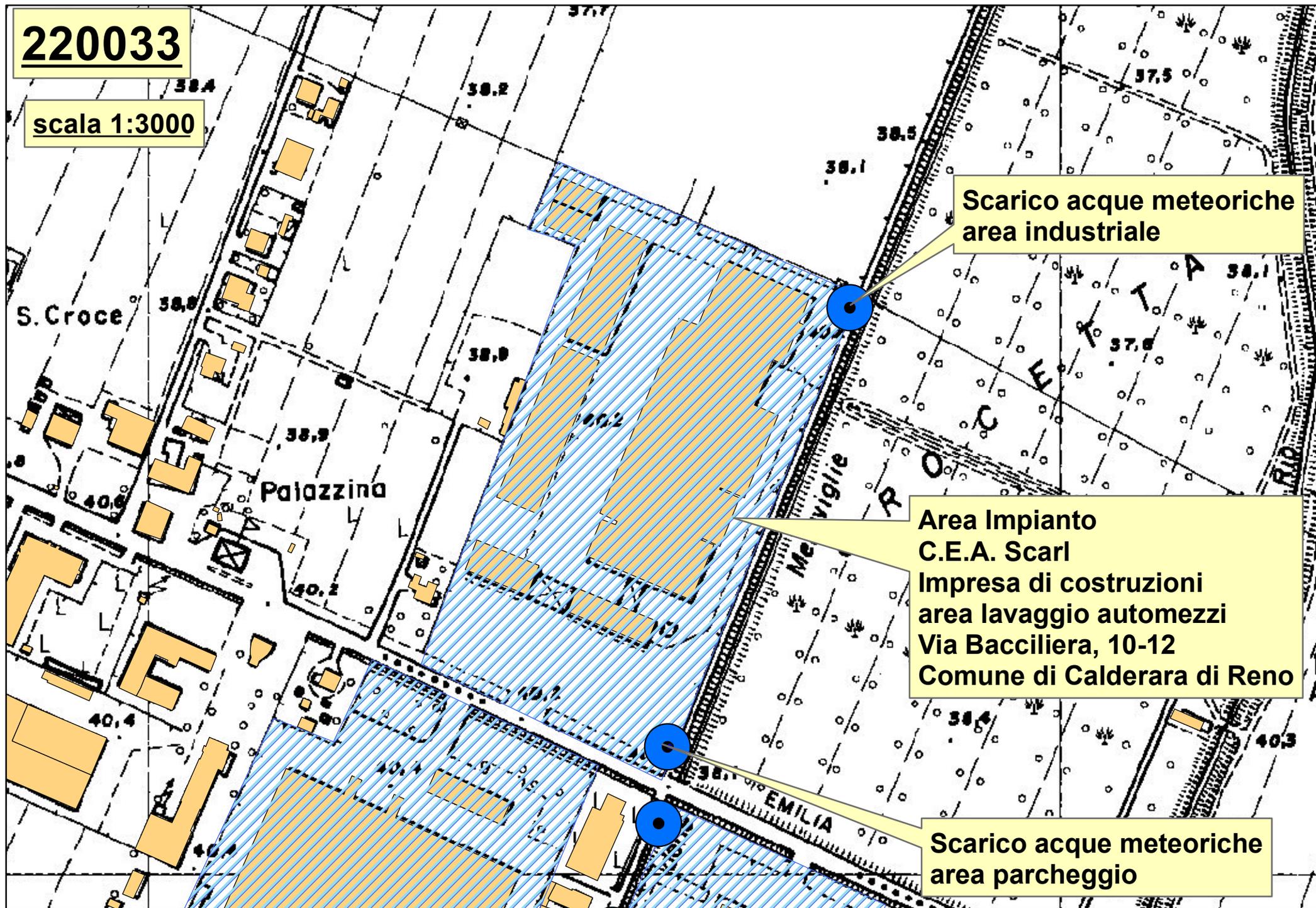
Unità Autorizzazioni Ambientali

eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

La documentazione tecnica-amministrativa di riferimento è quella in atti della Provincia di Bologna e del SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia allegata alla domanda presentata al SUAP in data 07/08/2013 prot. 15647 Prat.SUAP 2/2013 e in data 22/03/2014 prot.6031 Prat.SUAP 8/2014 unitamente al presente estratto CTR dello scarico;

220033

scala 1:3000



Autorizzazione Unica Ambientale

C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi - Comune di Anzola dell'Emilia - via Emilia n° 239

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione ingranaggi svolta dalla società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi nello stabilimento ubicato in Comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 239, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E03
PROVENIENZA: MONTAGGIO BARRE
EMISSIONE F01
PROVENIENZA: FORNO REPARTO CARBONIO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E05
PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE – DENTATURA – FRESATURA - AFFILATURA

Portata massima	23000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tasche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E06
PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE - SBAVATURA

Portata massima	12000 Nm ³ /h
-----------------------	--------------------------

Altezza minima	11 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E07

PROVENIENZA: LAVAGGIO 1

EMISSIONE E09

PROVENIENZA: LAVAGGIO 2

Non sono fissati limiti per le sostanze inquinanti in emissione ed i controlli sono effettuati solo sulla base di un Registro, con pagine numerate e firmate dal Gestore di stabilimento, ove debbono essere annotate le ore di funzionamento delle lavatrici, i consumi mensili degli sgrassanti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto.

EMISSIONE E08

PROVENIENZA: SALDATURA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione e i controlli sono effettuati sulla base di un Registro, con pagine numerate e firmate dal Gestore di stabilimento, ove debbono essere annotati i consumi mensili di materie prime, validati dalle relative fatture d'acquisto.

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: LAVAGGIO A ULTRASUONI

Portata massima	1700 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O).....	5 mg/Nm ³
Fosfati (espressi come PO ₄ ³⁻).....	5 mg/Nm ³
Nebbie oleose.....	10 mg/Nm ³

Non è fissata periodicità di analisi a carico del gestore di impianto ed i controlli saranno effettuati sulla base dell'annotazione dei consumi mensili di sgrassanti/prodotti utilizzati e dei giorni di funzionamento dell'impianto da effettuarsi su apposito registro con pagine numerate e firmate dal gestore di impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: GRANIGLIATURA

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: SABBIATURA

Portata massima 2000 Nm³/h

Altezza minima 11 m

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E14

PROVENIENZA: ASCIUGATURA PEZZI

Portata massima 6200 Nm³/h

Altezza minima 11 m

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: PULIZIA PEZZI

Portata massima 1000 Nm³/h

Altezza minima 11 m

Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E13

PROVENIENZA: LAVATRICE

EMISSIONE E16

PROVENIENZA: LAVATRICE

EMISSIONE E22

PROVENIENZA: LAVAGGIO VASSOI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- La pulizia di superfici con sgrassanti *non contenenti solventi* può essere effettuata utilizzando esclusivamente detergenti in soluzione acquosa;
- Non possono aderire all'autorizzazione di carattere generale i gestori di impianti con vasche destinate al trattamento di superficie di metalli aventi un volume superiore a 30 m³ e, come tali, ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 59/05;
- Gli effluenti provenienti dalle fasi di lavaggio, che possono essere seguite da fasi di asciugatura, devono essere captati e convogliati in atmosfera. A seconda della composizione dello sgrassante utilizzato, devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Fosfati (espressi come PO ₄ ³⁻)	5	mg/Nm ³
Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH ₄ ⁺)	5	mg/Nm ³

- I consumi di detergenti, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Detergenti	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di sgrassaggio	
	Impianto di asciugatura	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui ai punti di emissione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime del punto di emissione E22 dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo all'emissione mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

EMISSIONE E17
PROVENIENZA: RETTIFICHE

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobbo@cert.arpa.emr.it
Unità Autorizzazioni Ambientali

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E18

PROVENIENZA: LAVAGGIO VERIFICA BRUCIATURE

Portata massima	4500 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acido nitrico	5 mg/Nm ³
Acido cloridrico	5 mg/Nm ³
Sostanze alcaline	5 mg/Nm ³

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE PRESSE

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E20

PROVENIENZA: TAGLIO REPARTO CARBONIO

Portata massima	1100 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: PALLINATRICE

Portata massima	4500 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE A10

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA PER RISCALDAMENTO ALIMENTATA A METANO (890 Kw)

EMISSIONE A09

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA PER RISCALDAMENTO ALIMENTATA A METANO (445 Kw)

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3 MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- NIOSH 7903; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione degli acidi inorganici (acido solforico, acido nitrico, acido fosforico);
- UNI EN 1911-1, 2, 3; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E21 deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dello stesso punto di emissione e comunque non oltre il 28/02/2020 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Amministrazione nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'A.R.P.A., nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta. La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.
5. La società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E5, E6, E11, E12, E14, E15, E17, E18, E19, E20 ed E21.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei

prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'A.R.P.A. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi - Comune di Anzola dell'Emilia - via Emilia n° 239

ALLEGATO C

**matrice scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II
della Parte Terza del DLgs 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dai servizi igienici ed attività dell'impianto.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Anzola dell'Emilia con il parere di competenza Prot. 28808 del 19/12/2016, e del parere di HERA Spa, Ente gestore del servizio idrico integrato del 06/12/2016, riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



Comune di Anzola dell'Emilia

Area Tecnica

Servizio Ambiente e Verde Urbano

Via Grimandi 1

40011 Anzola dell'Emilia (BO)

Tel. 051/6502111

Fax 051/731598

cod. amm. e AOO: ANZOLAEM

www.comune.anzoladellemilia.bo.it

PEC: [comune.anzoladellemilia@](mailto:comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it)

cert.provincia.bo.it

Allo

Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia

Sede

Alessandro Stanzani

Tel. 051/6502166

alessandro.stanzani@comune.anzoladell

emilia.bo.it

protocollo: 2016/0028808

data: 19/12/2016

oggetto: PARERE AL RILASCIO DELL'AUA RELATIVAMENTE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA D.Lgs. 152/99 – D.Lgs. 258/00 – D.Lgs. 152/2006 – D.P.R. 59/2013 e L.R. n. 22 del 24.03.2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE

Vista la richiesta pervenuta al Comune di Anzola dell'Emilia in data 24.10.2016 al prot. 24058, tendente ad ottenere l'A.U.A.:

per la Ditta: C.E.I. Costruzione Emiliana Ingranaggi S.P.A. .

con sede legale in: Anzola dell'Emilia (BO) – Via Emilia n. 239

fabbricato sito in: Anzola dell'Emilia (BO) – Via Emilia n. 237 - 239

attività svolta: Fabbricazione Ingranaggi

Visto il parere prot. n.130463 del 06/12/2016 di HERA spa gestore della rete fognaria e del depuratore e pervenuto al protocollo del Comune di Anzola dell'Emilia in data 07/12/2016 prot. n. 28015, favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni e indicazioni sotto riportate:

- Si conferma, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza , il PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO, espresso da H.E.R.A. SPA in data 8 settembre 2015 prot. n. 102353 pervenuto al protocollo del Comune di Anzola dell'Emilia in data 08/09/2015 prot. n. 19095.

Visto il parere favorevole del Servizio Ambiente e Verde Urbano;

Visto il vigente Regolamento del Ciclo Idrico Integrato di ATO5 ora ATERSIR;

Visto il DGR n. 1053/2003;

Visti il D.Lgs. 152/1999, la L.R. 3/1999, il D.Lgs. 258/2000, il D. Lgs. 152/2006, e la L.R. 22/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 59/2013;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

ESPRIME



parere favorevole con condizioni, ai sensi del quadro normativo vigente alla Ditta C.E.I. Costruzione Emiliana Ingranaggi S.P.A. per i fabbricati posti in Anzola dell'Emilia, Via Emilia n. 239 al rilascio dell'AUA per gli immobili come individuati nella richiesta di cui sopra:

stabilimento sito in: VIA Emilia n. 237 - 239
Punto di scarico in pubblica fognatura: Via Emilia
Tratto compreso a monte del nodo 25/a
Coordinate Gauss Boaga X 1.672.785,27 Y 4.935.580,50
Tronco 2
Scarico finale: depuratore del Capoluogo

SCARICO DI TIPO: Industriale

con le seguenti prescrizioni di HERA spa espresse nel parere favorevole prot. n. 130463 del 06/12/2016 124367:

- si conferma, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, il **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO**, espresso da H.E.R.A. SPA in data 8 settembre 2015 prot.n.102353 pervenuto al protocollo del Comune di Anzola dell'Emilia in data 08/09/2015 prot. n. 19095.

Il presente parere favorevole è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e non esonera gli interessati dal rispetto, sotto la propria completa responsabilità, di ogni norma di legge o regolamento vigente in materia.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMBIENTE E VERDE URBANO
(Dr. Alessandro Stanzani)**



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

Area Tecnica

Via Grimandi n°1
40011 ANZOLA DELL'EMILIA BO

comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 6 dicembre 2016
Prot. gen. 130463

ns. rif. Hera spa Data prot.: 02-11-2016 Num. prot.: 0117810
PA&S numero 206/2016

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA. Modifica sostanziale di AUA IP/ANNO 4559/2015 N.24924/2015 PG N 114712 del 30/09/2015 e Prot. SUAP n.2015/0021475 del 07/10/2015

Ditta richiedente: "C.E.I. SpA - Costruzione Emiliana Ingranaggi"- Attività di fabbricazione ingranaggi svolta nell'insediamento sito in Comune di Anzola dell'Emilia (BO), Via Emilia n. 237.

Comune di Anzola dell'Emilia Pratica numero: AUA 22/2016

Protocollo numero: 2016/0024699 – data: 31/10/2016

In merito all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA IP/ANNO 4559/2015 N.24924/2015 PG N 114712 del 30/09/2015 e Prot. SUAP n.2015/0021475 del 07/10/2015 presentata dalla Signora Boni Elisabetta in qualità di legale rappresentante dell'Impresa "**C.E.I. - COSTRUZIONE EMILIANA INGRANAGGI - SPA CON UNICO SOCIO**" con sede legale in Anzola dell'Emilia (BO) Via Emilia n.239 in merito all'insediamento industriale esercente l'attività di fabbricazione ingranaggi, con presenza di n°100 addetti, sito in VIA EMILIA n°237 - Comune di Anzola dell'Emilia (BO);

vista la documentazione allegata all'istanza;

considerato che la ditta realizza ingranaggi mediante lavorazioni meccaniche ad umido quali dentatura, sbavatura, rettifica e successive lavorazioni accessorie di pulizia delle superfici mediante macchine lava-pezzi;

preso atto dalla documentazione presentata che il ciclo produttivo aziendale prevede:

- ✓ deposito in magazzino dei pezzi di acciaio torniti, in ingresso;
- ✓ lavorazioni meccaniche dei pezzi: dentatura, brocciatura, marcatura, sbavatura, ecc.;

- ✓ lavaggio preliminare dei pezzi rettificati attraverso macchina lava-pezzi con utilizzo di detergente sgrassante e impianto di lavaggio comprendente le seguenti fasi di lavaggio: 1) risciacquo a freddo (senza utilizzo di additivi); 2) annerimento a freddo con utilizzo di acido nitrico diluito; 3) sbiancamento a freddo con utilizzo di acido cloridrico diluito; 4) risciacquo a freddo con utilizzo di sgrassante alcalino diluito;

considerato che la documentazione presentata dalla Ditta e inoltrata dal Comune di Anzola dell'Emilia ad Hera SpA non fornisce informazioni sulla tipologia di acque reflue originate dall'insediamento "C.E.I. - Costruzione Emiliana Ingranaggi - SpA" sito in Via Emilia n°237;

richiamato il parere espresso in precedenza con prot. gen. 102353 del 8 settembre 2015;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si **CONFERMA**, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, il **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO**, espresso da HERA SPA in data 8 settembre 2015 prot. gen. 102353.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

Area Tecnica

Via Grimandi n°1
40011 ANZOLA DELL'EMILIA BO

comune.anzoladellemia@cert.provincia.bo.it

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Originale PEC

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 8 settembre 2015
Prot. gen. 102353

ns. rif. Hera spa Data prot.: 26-06-2015 Num. prot.: 0075242
PA&S numero

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Ditta richiedente: "C.E.I. SpA - Costruzione Emiliana Ingranaggi"- Attività di fabbricazione ingranaggi svolta nell'insediamento sito in Comune di Anzola dell'Emilia, Via Emilia n. 239.

Comune di Anzola dell'Emilia Pratica numero: AUA 6/2015

Protocollo numero: 2015/0013842 – data: 25/06/2015

Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue

In merito alla domanda di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Signora Boni Elisabetta in qualità di rappresentante legale e gestore dello stabilimento "**C.E.I. SPA - COSTRUZIONE EMILIANA INGRANAGGI**" con sede legale e insediamento industriale esercente l'attività di fabbricazione ingranaggi in VIA EMILIA n°239 - Comune di Anzola dell'Emilia;

vista la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto della dichiarazione che l'impresa appartiene alle categorie di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 (piccole e medie imprese PMI), e che l'impianto / stabilimento / attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

preso atto della dichiarazione che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione autorizzata dal Comune di Anzola dell'Emilia con Prot. 5979/2014 del 21/10/2014;

considerato che la documentazione inoltrata dal Comune di Anzola dell'Emilia e ricevuta da Hera SpA non fornisce informazioni sulla tipologia di acque reflue originate dall'insediamento "C.E.I. SpA – Costruzione Emiliana Ingranaggi" sito in Via Emilia n°239;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- sono ammesse in pubblica fognatura esclusivamente le acque reflue domestiche, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno, ecc. ;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno consentire il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento di Via Emilia, 239 dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

La Ditta “C.E.I. SpA - Costruzione Emiliana Ingranaggi” dovrà presentare ad Hera SpA, idonea planimetria (in formato cartaceo e in scala 1:200 minima) riportante il tracciato delle reti fognarie interne, l’ubicazione dell’eventuale impianto di trattamento delle acque reflue, l’esatta indicazione della localizzazione dei punti di immissione degli scarichi in questione nei corpi ricettori terminali, pianta e sezione del pozzetto di ispezione, il punto di installazione della valvola di intercettazione / non ritorno delle acque scaricate in fognatura.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione allegata all’istanza di AUA. Ogni modificazione che si intenda apportare all’attività, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell’autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene “Copia conforme all’originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale”

Autorizzazione Unica Ambientale

C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi - Comune di Anzola dell'Emilia - via Emilia n° 239

ALLEGATO D

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole al documento di “Valutazione di impatto acustico” redatto da tecnico competente in acustica ambientale nell’aprile 2018, espresso dal Comune di Anzola dell’Emilia senza fissare prescrizioni, riportato nelle pagine seguenti quale parte integrante e sostanziale del presente atto.



Comune di Anzola dell'Emilia

Area Tecnica Servizio Ambiente e Verde Urbano

Via Grimandi 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051/6502111
Fax 051/731598
cod. amm. e AOO: ANZOLAEM
www.comune.anzoladellemilia.bo.it
PEC: comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it

Allo

Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia

Sede

Aldo Ansaloni

Tel. 051/6502112
aldo.ansaloni@comune.anzoladellemilia.bo.it

protocollo: 2018/0024092

data: 11/10/2018

oggetto: PARERE AL RILASCIO DELL'AUA RELATIVAMENTE ALLA MATRICE ACUSTICA Legge Quadro n. 447/95 – DGR 673 del 16/04/2004 D.Lgs. 152/2006 – D.P.R. 59/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL DIRETTORE AREA TECNICA

Vista la richiesta pervenuta al Comune di Anzola dell'Emilia in data 05/05/2018 al prot. 11030, tendente ad ottenere l'AUA per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale 22/2016, rilasciata con prot. 20600/2017, vigente :

- per la Ditta: C.E.I. S.p.A. - Costruzione Emiliana Ingranaggi
- con sede legale in: Anzola dell'Emilia (BO) – Via Emilia n.239
- fabbricato sito in: Anzola dell'Emilia (BO) – Via Emilia n.239
- attività svolta: fabbricazione di ingranaggi.

Visto la relazione tecnica ARPAE (rif. SINADOC 16300/18 (rumore)) pervenuta al Protocollo comunale col n. 21527 in data 12/09/2018, la quale condivide la Valutazione previsionale di impatto acustico del 13/04/2018 redatta da Per. Ind. Stefano Boschi dello studio Im.Tech S.r.l. dalla quale è emerso che:

- l'area si trova in classe V area prevalentemente industriale ed è contornata da aree di classe III aree di tipo misto
- l'attività si esegue essenzialmente nel periodo diurno anche se alcune attività proseguono fino alle ore 23.00
- il clima acustico della zona risulta caratterizzato dalla infrastruttura viaria costituita dalla presenza della via Emilia SS n. 9
- per effettuare la valutazione di impatto acustico previsionale sono state individuate le sorgenti rumorose significative presenti presso lo stabilimento (viabilità interna dei mezzi



pesanti per il trasporto del materiale e vari impianti di emissioni e unità di trattamento aria esistenti) e le sorgenti rumorose future (impianti in progetto: pallinatrice e lavaggio vassoi)

- sono stati individuati alcuni ricettori sensibili, sui quali è stato calcolato in facciata il livello residuo, ambientale futuro e differenziale
- la mappatura acustica mostra un sostanziale rispetto dei limiti di zona e del limite differenziale in quanto il contributo in termini di rumore prodotto dall'attività risulta trascurabile.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Visto la Legge 447/95;

Visto D.P.C.M. 14 NOVEMBRE 1997

Visto il DGR n. 673/2004;

Visto il D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.R. n. 59/2013;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

**ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi del quadro normativo vigente, per quanto sopra esposto, alla Ditta C.E.I. Costruzione Emiliana Ingranaggi S.p.A. per il fabbricato posto in Anzola dell'Emilia, Via Emilia n.239 al rilascio dell'AUA in merito alla matrice acustica per gli immobili individuati nella richiesta di cui sopra.

Il presente parere favorevole è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e non esonera gli interessati dal rispetto, sotto la propria completa responsabilità, di ogni norma di legge o regolamento vigente in materia.

IL DIRETTORE
AREA TECNICA
(arch. Aldo Ansaloni)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.